DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007-2013 12 maggio 2015, n. 108

P.S.R. Puglia 2007-2013 - Misura 214 - Azione 1 - "AGRICOLTURA BIOLOGICA" Approvazione Bando 2015. Modalità e termini per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento.

Il giorno 12/05/2015 in Bari, nellasede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2007-2013

VISTI gli articoli 4 e 5 della.R. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse II e dal Responsabile della misura 214, responsabili del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del FEASR che prevede la definizione di Programmi regionalidi sviluppo ruraleper il periodo 2007/2013.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia (di seguito indicato PSR), approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008).

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 5 marzo 2010, con la quale la Commissione Europea approva la revisione del PSR della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2008)737 del 18/02/2008.

VISTO il Reg. UE n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il regolamento (CE) n.1974/2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

VISTA la Decisione della Commissione C(2012) 9700 del 19/12/2012 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la Decisione della Commissione C(2008) 737/2008.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1472/2013 (BURP n°120/2013) che ha sostituito la D.G.R. n. 2184 del 11 ottobre 2010, recante disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari, in attuazione del D.M. delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22/12/09 - modificato dal DM n. 10346 del 13/05/11.

VISTO il Reg. (UE) N. 335/2013 DELLA COMMISSIONE del 12 aprile 2013 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

VISTO il Reg. UE n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) ed in particolare l'art. 88 che dispone la possibilità di continuare ad applicare gli interventi nell'ambito dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio anteriormente al 1° gennaio 2014.

VISTO il Reg. (UE) N. 1306/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.

VISTO il Reg. (UE) n. 1307/2013 del Parlamento

europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) N. 640/2014 DELLA COMMISSIONE dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Reg. UE n. 1310/2013 del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie.

VISTO il Regolamento (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 6513 del 18/11/2014 relativo alle Disposizioni nazionali del applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013.

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 162 del 12/01/2015 "Decreto relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020";

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 180 del 23/01/2015 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei Pagamenti Diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurale".

Per quanto riguarda la condizionalità applicabile per l'anno 2015, si rinvia al provvedimento regionale di prossima emanazione in base a quanto disposto dal DM n. 180 del 23/01/2015 che definisce le norme applicabili a livello nazionale.

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 1420 del 26/02/2015 "Disposizioni modificative e integrative del D.M. n.6513 del 18/11/2014 di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013".

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali n. 1922 del 20/03/2015 recante "Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020

VISTA la Legge Regionale Puglia n. 28 del 26/10/2006, e Reg. Regione Puglia n. 31 del 27/11/2009 concernente "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare".

VISTA la Circolare AGEA n. 23 del 31 marzo 2015 recante "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande per superficie ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 e del Reg. (CE) 1698/2005 - Modalità di presentazione delle domande di pagamento - Campagna 2015".

VISTA la Direttiva Comunitaria 79/409/CEE e s.m.i. relativa alla conservazione degli uccelli selvatici;

VISTA la Direttiva Comunitaria 92/43/CEE e s.m.i. relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

VISTO il Regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il Reg. (CE) n. 2092/91;

VISTO il Regolamento (CE) n. 889/2008 della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 834/2007 del Consiglio relativo alla pro-

duzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, per quanto riguarda la produzione biologica, l'etichettatura e i controlli;

VISTO il Regolamento (UE) N. 392/2013 della Commissione del 29/04/2013, che modifica il Reg. (CE) n. 889/2008 per quanto riguarda il sistema di controllo per la produzione biologica;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11/03/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6/08/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241" Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 252 del 3/06/1998 "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 503 del 1/12/1999 "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del D.lgs. 30 aprile 1998, n. 173";

VISTO il Decreto Legislativo n. 99 del 29/03/2004, "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'art 1, com.2, let. d), f), g), l), e), della Legge 7/03/2003, n. 38";

VISTA la Legge n. 136 del 13/08/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20/12/2013 n. 15962 "Disposizioni per l'attuazione dei regolamenti (CE) n. 834/2007, n. 889/2008, n. 1235/2008 e successive modifiche riguardanti la produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici";

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 1/02/2012 n.2049, riportante le disposizioni per l'attuazione del Reg. (UE) n. 426/2011 e la gestione informatizzata della notifica di attività con metodo biologico ai sensi dell'Art. n.28 del Reg. (CE) n. 834 del Consiglio del 28/06/2007;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 3/02/2014 n.7869, riportante le disposizioni concernenti la gestione informatizzata dei programmi annuali di produzione vegetale, zootecnica, d'acquacoltura, delle preparazioni e delle importazioni con metodo biologico e relative modalità di presentazione;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20/03/2015 n.1922 "Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;

VISTA la Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura n. 403 del 08/08/2013 "Nuove procedure regionali e modalità di gestione on-line delle notifiche biologiche mediante il portale informatico www.biologicopuglia.it";

VISTA la Circolare AGEA n. 56 del 6/12/2011 "Regg. CE n. 73/2009, n. 1698/2005, n. 1234/07 - Criteri e modalità per il calcolo di importi da recuperare ed eventuali sanzioni da applicare in seguito all'aggiornamento ("refresh") del SIPA-SIG sulle Domande di aiuto nel settore degli aiuti per superficie a partire dal 2010";

VISTA la Circolare AGEA ACIU.2014.91 del 21/02/2014 "Obbligo di comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata per i produttori agricoli";

VISTA la Circolare AGEA ACIU.2014.702 del 31/10/2014 "Artt. 43 e ss. del Reg. (UE) n. 1307/2013 e art. 40 del Reg. (UE) n. 639/2014 - pagamento per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente - definizione del periodo di riferimento per la diversificazione colturale";

VISTA la Circolare AGEA ACIU 2015.141 del 20/03/2015 - "Piano di Coltivazione";

VISTA la Circolare AGEA n. 23 del 31/03/2015 "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande per superficie ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 e del Reg. (CE) 1698/2005 - Modalità di presentazione delle domande di pagamento - Campagna 2015".

VISTE le Istruzioni Operative Agea n.25 prot. UMU/2015/749 del 30/04/2015 - Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'OP AGEA.

VISTA la Determina Dirigenziale n° 387/AGR/2011 (BURP n° 64/2011) che ha approvato il "Manuale delle procedure, dei controlli e delle attività istruttorie" per la Misura 214-Azione 1 "Agricoltura Biologica".

VISTA la D.D.S. n. 240/2009 - Reg. CE n. 1698/05 - Misura 214Azione 1 - "Agricoltura biologica" - APPROVAZIONE BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO, Pubblicata sul BURP n. 58/2009 e successivi atti di ammissione agli aiuti.

VISTA la D.D.S. n. 257/2010 - Reg. CE n. 1698/05 - Misura 214Azione 1 - "Agricoltura biologica" - APPROVAZIONE BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO, Pubblicata sul BURP n. 62/2010 e successivi atti di ammissione agli aiuti.

VISTA la D.A.G. n. 47/2012 - Reg. CE n. 1698/05 - Misura 214Azione 1 - "Agricoltura biologica" - APPROVAZIONE BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO, Pubblicata sul BURP n. 53/2012 e successivi atti di ammissione agli aiuti.

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 46 del Reg. CE n.1974/06, così come modificato dal Reg. UE n.679/11 (clausola di revisione), per gli impegni pluriennali assunti, conformemente agli articoli 39, 40 e 47 del Reg. CE n. 1698/05, che si protraggono oltre il termine del periodo di programmazione in corso, al fine di consentire l'adeguamento al quadro di riferimento giuridico relativo alla successiva programmazione comunitaria, l'ammissibilità o meno dell'adeguamento in questione, sarà definita da specifiche disposizioni operative che verranno emanate, entro la fine dell'attuale periodo di programmazione, ad integrazione delle disposizioni contenute nel PSR Puglia 2007-2013.

CONSIDERATO che i beneficiari che percepiscono con la Domanda Unica il pagamento supplementare ai sensi degli art.43-47 del Reg. (UE) n.1307/2013 - pagamento supplementare per le pratiche agricole benefiche per il clima e per l'ambiente, devono rispettare i corrispondenti obblighi del greening.

CONSIDERATO che sebbene il greening non sia baseline per le Misure dello Sviluppo Rurale 2007-2013 il calcolo dei pagamenti delle misure a superficie deve comunque rispettare il principio del "non-doppio finanziamento" (no double funding), ossia l'obbligo di evitare che una stessa operazione possa ricevere un sostegno da più di un Fondo o altro strumento dell'Unione.

VISTA la circolare AGEA n° 19 del 3/05/2012, in cui l'Organismo Pagatore detta le disposizioni per l'erogazione dell'aiuto tramite l'utilizzo della procedura di istruttoria automatizzata.

CONSIDERATOche è stata attivata la procedura di istruttoria automatizzata, per la cui gestione il sistema ha previsto specifiche anomalie di tipo: ITC, ITM, ITF, SRC ed SRB, che se presenti (accese) o assenti (spente) determinano se la domanda di pagamento seguirà l'iter di istruttoria automatizzata o di istruttoria regionale, oppure ne impediscono il pagamento.

CONSIDERATO che ai sensi del DM 2049/2012 art. 6, i documenti giustificativi devono essere inseriti sul SIB e pertanto non è necessario acquisire il cartaceo.

CONSIDERATO che sono attive sul portale SIAN dell'AGEA, le procedure per la presentazione delle domande di aiuto.

RICHIAMATO l'articolo 75 del citato Regolamento (CE) n. 1698/2005, che attribuisce all'Autorità di Gestione la responsabilità dell'efficacia, dell'efficienza e della corretta gestione del P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia.

RILEVATO che, in particolare, tra i compiti dell'Autorità di Gestione indicati dal P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia rientrano la predisposizione e l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi.

VISTO l'Allegato A "Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, predisposto dai responsabili del procedimento amministrativo.

RITENUTO di dover approvare il suddetto Allegato A "Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto", al fine di definire gli atti necessari all'attuazione della Misura 214 - azione 1.

SENTITOin merito l'Organismo pagatore AGEA, il quale è tenuto all'applicazione dei relativi provvedimenti regionali.

Tutto ciò premesso, si propone di:

- approvare il bando pubblico per la presentazione delle domande per la concessione degli aiuti previsti dalla Misura 214 - Azione 1 "Agricoltura biologica"del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, come riportato nell'allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- stabilire che possono presentare domanda di aiuto:
  - I beneficiari ammessi agli aiuti previsti dal Bando 2009 approvato con DDS n. 240/2009 pubblicato sul BURP n. 58/2009;
  - I beneficiari ammessi agli aiuti previsti dal Bando 2010 approvato con DDS n. 257/2010 pubblicato sul BURP n. 62/2010;
  - I beneficiari ammessi agli aiuti previsti dal Bando 2012 approvato con DAG n. 47/2012 pubblicato sul BURP n. 53/2012, relativamente alle sole superfici oggetto di ampliamento.
- stabilire che l' accesso al portale S I A N (www.sian.it) per la compilazione, stampa e rilascio delle domande di aiuto è consentita a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul BURP e fino al 15 maggio 2015;
- dare atto che è stato approvato dal Comitato per i pagamenti diretti e dal Comitato per lo sviluppo rurale, la deroga al regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda il termine ultimo per la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento, il termine ultimo per la comunicazione di modifiche alla domanda unica o alla domanda di pagamento e il termine ultimo per le domande di assegnazione di diritti all'aiuto o di aumento del valore di diritti all'aiuto nell'ambito del regime di pagamento di base per l'anno 2015. Pertanto gli adempimenti connessi alla data del 15 maggio 2015 potranno variare a seguito della pubblicazione del relativo regolamento da parte della Commissione UE e delle relative disposizioni impartite dall'Organismo pagatore Agea.
- stabilire che la data ultima per l'invio della copia cartacea della domanda di aiuto e di tutta la documentazione a corredo della stessa, è il 17 Luglio 2015;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01

Il presenteprovvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivorispetto a quelli già autorizzati a valere sullostanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di prendere atto**di quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato;

- **di approvare**il bando pubblico per la presentazione delle domande per la concessione degli aiuti previsti dalla Misura 214 - Azione 1 "Agricoltura biologica"del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, come riportato nell'allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

- **di stabilire**che possono presentare domanda di aiuto:
  - I beneficiari ammessi agli aiuti previsti dal Bando 2009 approvato con DDS n. 240/2009 pubblicato sul BURP n. 58/2009;
  - I beneficiari ammessi agli aiuti previsti dal Bando 2010 approvato con DDS n. 257/2010 pubblicato sul BURP n. 62/2010;
  - I beneficiari ammessi agli aiuti previsti dal Bando 2012 approvato con DAG n. 47/2012 pubblicato sul BURP n. 53/2012, relativamente alle sole superfici oggetto di ampliamento.

- **di stabilire** che l' accesso al portale S I A N (www.sian.it) per la compilazione, stampa e rilascio delle domande di aiuto è consentita a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul BURP e fino al 15 maggio 2015;

- **di dare atto**che è stato approvato dal Comitato per i pagamenti diretti e dal Comitato per lo sviluppo rurale, la deroga al regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda il termine ultimo per la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento, il termine ultimo per la comunicazione di modifiche alla domanda unica o alla domanda di pagamento e il termine ultimo per le domande di assegnazione di diritti all'aiuto o di aumento del valore di diritti all'aiuto nell'ambito del regime di pagamento di base per l'anno 2015. Pertanto gli adempimenti connessi alla data del 15 maggio 2015 potranno variare a seguito della pubblicazione del relativo regolamento da parte della Commissione UE e delle relative disposizioni impartite dall'Organismo pagatore Agea.

- **di stabilire**che la data ultima per l'invio della copia cartacea della domanda di aiuto e di tutta la documentazione a corredo della stessa, è il 17 Luglio 2015;

- **di dare atto** che il presente provvedimento immediatamente esecutivo:
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà trasmesso ad AGEA- Ufficio Sviluppo Rurale;
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.svilupporurale.regione.puglia.it;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - è composto da n° 7 facciate timbrate e vidimate e da un Allegato composto da n° 25 facciate timbrate e vidimate, è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

UNIONE EUROPEA REGIONE PUGLIA REPUBBLICA ITALIANA

ALLEGATO A

Alla DAG n. 108 del 12/05/2015

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

Programma Sviluppo Rurale
FEASR 2007-2013
Reg. (CE) 1698/05

Bando pubblico
per la presentazione delle domande di aiuto

ASSE II - Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale

Misura 214 -Pagamenti Agroambientali

Azione 1- Agricoltura biologica

Regolamento CE n. 1698/2005 articolo 36 lett.iv

INDICE

1. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI .....
2. PRINCIPALI DEFINIZIONI .....
3. OBIETTIVI DELL'AZIONE .....
4. LOCALIZZAZIONE .....
5. SOGGETTI BENEFICIARI .....
6. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' .....
7. IMPEGNI E RELATIVA DURATA .....
8. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO PUBBLICO .....
9. CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO .....
10. PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO E DI PAGAMENTO .....
11. RICORSI .....
12. DISCIPLINA DEI CONTROLLI, DELLE SANZIONI, RIDUZIONI, RINUNCE, REVOCHE DELL'AIUTO E RECUPERO DEGLI IMPORTI LIQUIDATI. .....
13. RECESSO, RINUNCIA, VARIAZIONI E TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI .....
14. MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI E DELL'EROGAZIONE DEGLI AIUTI. .....
15. RELAZIONI CON IL PUBBLICO .....
16. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI .....
17. DISPOSIZIONI GENERALI .....
18. ALLEGATI AL BANDO .....

PREMESSA

Il presente bando è emanato in virtù di quanto previsto dai Regolamenti UE n.335/2013 e n.1310/2014, nonché dalla nota n.4501 del 26/02/2014 del MIPAAF - Direzione generale per lo Sviluppo Rurale per la transizione della programmazione dello sviluppo rurale dal 2007-2013 al 2014-2020, che consentono alle Autorità di Gestione di assumere per alcune misure nuovi impegni nei confronti dei beneficiari finali a valere sul PSR 2007-2013 entro il 31 dicembre 2015.

Pertanto, nel quadro di riforma della normativa nazionale e comunitaria in attuazione della Politica Agricola Comunitaria 2014-2020, le basi giuridiche di riferimento del presente bando sono così riepilogate:

- **Le Condizioni di Ammissibilità agli aiuti della Misura/Azione e gli impegni pertinenti** sono stabiliti in base al Regolamento CE n.1698/2005;
- **Gli impegni di condizionalità e le baseline di riferimento** sono invece stabilite dalla nuova regolamentazione comunitaria per la riforma della PAC 2014-2020, ossia i Regolamenti UE n.1306 e 1307 del 17/12/2013;
- **Il sistema di controllo degli impegni assunti, le eventuali sanzioni, riduzioni ed esclusioni dei pagamenti**, sono stabiliti dai Regolamenti UE n.1306/2013, n.640/2014, n.809/2014 e dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 23 Gennaio 2015 N.180 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 69 del 24-3-2015).

Ai sensi dell'art. 46 del Reg. CE n.1974/06, così come modificato dal Reg. UE n.679/11 (clausola di revisione), per gli impegni pluriennali assunti, conformemente agli articoli 39, 40 e 47 del Reg. CE n. 1698/05, che si protraggono oltre il termine del periodo di programmazione in corso, al fine di consentire l'adeguamento al quadro di riferimento giuridico relativo alla successiva programmazione comunitaria, l'ammissibilità o meno dell'adeguamento in questione, sarà definita da specifiche disposizioni operative che verranno emanate, entro la fine dell'attuale periodo di programmazione, ad integrazione delle disposizioni contenute nel PSR Puglia 2007-2013.

Inoltre, ai sensi del paragrafo 3 del medesimo art. 46 del Reg. CE n. 1974/06, **se tale adeguamento non è accettato dal beneficiario, l'impegno cessa senza l'obbligo di rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.**

1. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- **Direttiva Comunitaria 79/409/CEE** e s.m.i. relativa alla conservazione degli uccelli selvatici;
- **Direttiva Comunitaria 92/43/CEE** e s.m.i. relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- **Regolamento (CE) n. 1698/2005** relativo al sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del FEASR art. 36 lettera b) punto vi e Sottosezione 2, articolo 49;
- **Regolamento (CE) n. 1974/2006** relativo alle disposizioni di applicazione del Reg. CE n. 1698/2005 – par. 5.3.2.2.7 dell'Allegato II;
- **Regolamento (CE) n. 834/2007** del Consiglio, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abogra il Reg. (CE) n. 2092/91;
- **Regolamento (CE) n. 447/2008** recante "modifica del Reg. (CE) n. 883/2006"
- **Regolamento (CE) n. 889/2008** della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 834/2007 del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, per quanto riguarda la produzione biologica, l'etichettatura e i controlli;
- **Regolamento (CE) n. 447/2008** recante "modifica del Reg. (CE) n. 883/2006";
- **Regolamento (UE) n. 679/2011** della Commissione del 14/07/2011 che modifica il Reg. (CE) n.1974/2006, recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

- **Regolamento (UE) N. 335/2013** della Commissione del 12/04/2013 che modifica il Reg. (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- **Regolamento (UE) N. 392/2013** della Commissione del 29/04/2013, che modifica il Reg. (CE) n. 889/2008 per quanto riguarda il sistema di controllo per la produzione biologica;
- **Regolamento (UE) n. 1303/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1305/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1306/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Reg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- **Regolamento (UE) n. 1307/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Reg. (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1310/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) per quanto concerne l'anno 2014;
- **Regolamento Delegato (UE) n. 639/2014** della Commissione del 11/03/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento;
- **Regolamento (UE) n. 640/2014** della Commissione dell'11/03/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- **Regolamento (UE) n. 809/2014** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014** della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;
- **Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014** della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- **Regolamento di Esecuzione (UE) n. 834/2014** della Commissione del 22/07/2014 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- **Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014** della Commissione dell'11/03/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- **Regolamento di Esecuzione (UE) n. 908/2014** della Commissione del 6/08/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

- **Decisione della Commissione Europea C(2012) 9700** del 19/12/2012, che approva la revisione del PSR della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2008)737 del 18/02/2008;
- **Legge 7 agosto 1990, n. 241**" Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.
- **Decreto del Presidente della Repubblica n. 252 del 3/06/1998** "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia";
- **Decreto del Presidente della Repubblica n. 503 del 1/12/1999** "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del D.lgs. 30 aprile 1998, n. 173";
- **Decreto Legislativo n. 99 del 29/03/2004**, "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'art 1, com.2, let. d), f), g), l), e), della Legge 7/03/2003, n. 38";
- **Legge n. 136 del 13/08/2010** "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- **Decreto Legislativo n. 235 del 30/12/2010 "**Modifiche ed integrazioni al Dec. Lgs. 7/03/2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'Art. 33 della Legge 18/06/2009, n.69";
- **D.P.C.M. del 22-luglio 2011** "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al Dec. Lgs. 7/03/2005, n. 82 e successive modificazioni";
- **Decreto Legislativo n. 159 del 6/09/2011** "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia,a norma degli art. 1 - 2 della Legge 13/08/2010, n. 136";
- **Legge 12/11/2011, n. 183** "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)";
- **Legge n. 190 del 6/11/2012** "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- **Decreto Legislativo n. 218 del 15/11/2012** "Disposizioni integrative e correttive al Dec. Lgs. 6/09/2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1 e 2, della Legge 13/08/2010, n. 136";
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20/12/2013 n. 15962** "Disposizioni per l'attuazione dei regolamenti (CE) n. 834/2007, n. 889/2008, n. 1235/2008 e successive modifiche riguardanti la produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici";
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 1/02/2012 n.2049,** riportante le disposizioni per l'attuazione del Reg. (UE) n. 426/2011 e la gestione informatizzata della notifica di attività con metodo biologico ai sensi dell'Art. n.28 del Reg. (CE) n. 834 del Consiglio del 28/06/2007;
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 3/02/2014 n.7869,** riportante le disposizioni concernenti la gestione informatizzata dei programmi annuali di produzione vegetale, zootecnica, d'acquacoltura, delle preparazioni e delle importazioni con metodo biologico e relative modalità di presentazione;
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 18/11/2014 n.6513,** riportante le disposizioni nazionali di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013**;**
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 12/01/2015** n.162, riportante le disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 23/12/2015 n. 180,** riportante le disposizioni attuative della condizionalità, in applicazione del Reg. UE n.1306/2013 e successivi atti regionali di recepimento;

- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 26/02/2015 n.1420,** riportante le disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18/11/2014 di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013;
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20/03/2015 n.1922 "**Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1706 del 19/07/2010** "Istituzione di sportelli informativi dell'Osservatorio Regionale sull'Agricoltura Biologica presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia";
- **Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura n. 403 del 08/08/2013 "**Nuove procedure regionali e modalità di gestione on-line delle notifiche biologiche mediante il portale informatico www.biologicopuglia.it";
- **Circolare AGEA n. 56 del 6/12/2011** "Regg. CE n. 73/2009, n. 1698/2005, n. 1234/07 - Criteri e modalità per il calcolo di importi da recuperare ed eventuali sanzioni da applicare in seguito all'aggiornamento ("refresh") del SIPA-SIG sulle Domande di aiuto nel settore degli aiuti per superficie a partire dal 2010";
- **Circolare AGEA ACIU.2014.91 del 21/02/2014 "**Obbligo di comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata per i produttori agricoli";
- **Circolare AGEA ACIU.2014.702 del 31/10/2014** "Artt. 43 e ss. del Reg. (UE) n. 1307/2013 e art. 40 del Reg. (UE) n. 639/2014 – pagamento per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente – definizione del periodo di riferimento per la diversificazione colturale";
- **Circolare AGEA ACIU 2015.141 del 20/03/2015** – "Piano di Coltivazione";
- **Circolare AGEA n. 23 del 31/03/2015** "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande per superficie ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 e del Reg. (CE) 1698/2005 – Modalità di presentazione delle domande di pagamento – Campagna 2015".
- **Istruzioni Operative Agea n.25 prot. UMU/2015/749 del 30/04/2015** - Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'OP AGEA.

2. PRINCIPALI DEFINIZIONI

Aree PSR Puglia 2007-2013 = Aree omogenee di suddivisione del territorio regionale, così distinte:

Aree A - Poli urbani;

Aree B - Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata;

Aree C - Aree rurali intermedie;

Aree D - Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo.

Anagrafe nazionale delle aziende agricole (in seguito "Anagrafe nazionale") = Anagrafe costituita nell'ambito del SIAN in attuazione dell'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999, n. 503.

Fascicolo aziendale elettronico e cartaceo (in seguito Fascicolo) = il fascicolo costituito ai sensi dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999, n. 503. Le informazioni minime che devono essere contenute nel Fascicolo, gli utilizzi delle stesse informazioni e le modalità di trattamento, sono disciplinate dagli art. 3-4-5 del D.M. n.162 del 12/01/2015.

Imprenditore agricolo = soggetto che esercita, nelle varie forme giuridiche riconosciute, almeno una delle seguenti attività: coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse, ai sensi dell'art. 2135 c.c., con esclusione delle categorie di cui:

1) all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228;
2) all'articolo 1, comma 423, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;
3) all'articolo 9, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173;
4) all'articolo 2, comma 5, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 226;

5) agli artt. 2, 3 e 9, della legge 24 dicembre 2004, n. 313.

Attività agricola = definita dall'art. 4, lett. c), del Reg. (UE) n. 1307/2013:

1) la produzione, l'allevamento o la coltivazione di prodotti agricoli, compresi la raccolta, la mungitura, l'allevamento e la custodia degli animali per fini agricoli;

2) il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari;

3) lo svolgimento di un'attività minima, definita dal D.M. n.1420 del 26/02/2015, sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione;

S.A.U. = Superficie Agricola Utilizzata, ossia la superficie destinata ad un'attività agricola, che sia già occupata o da destinarsi ad una o più colture, essa è definita a livello di fascicolo aziendale nel Piano di Coltivazione ed è verificata con il S.I.G.C.

Azienda agricola = complesso organizzato di beni, anche immateriali, gestito dell'Imprenditore agricolo che intrattenga a qualsiasi titolo rapporti con la pubblica amministrazione centrale o locale. Dimensione minima azienda agricola Ha 0,50, ai sensi dell'art.24 par.9 Reg. (UE) n.1307/2013.

Consistenza terreni del Fascicolo = l'insieme delle informazioni su base dati catastale contenente le informazioni disciplinate dall'allegato A lettera c) del D.M. n.162 del 12/01/2015: Estremi, registrazione e copia titolo di conduzione, Utilizzo non esclusivo del terreno, Particella o porzione condotta, Superficie catastale, Superficie grafica, Superficie condotta, Proprietario, Occupazione del suolo rilevata.

Condizionalità = un insieme di regole per la gestione dell'azienda agricola rispettosa dell'ambiente, del clima, del suolo, della sanità pubblica, della salute delle piante e della salute e del benessere degli animali. Tali regole sono stabilite dal Reg. (UE) n.1306/2013 ed attuate con Norme Nazionali e Regionali.

Greening = un insieme di regole per la gestione dell'azienda agricola da rispettare per ottenere il cosiddetto "*pagamento verde*", aggiuntivo al pagamento di base, secondo quanto previsto dal Reg. (UE) n.1307/2013. Tali regole prevedono, in sintesi, la Diversificazione Colturale, il Mantenimento dei Prati e dei Pascoli, ed il Mantenimento delle Aree di Interesse Ecologico (cosiddette EFA). Il dettaglio del complesso di regole da rispettare è specificato con i Decreti Ministeriali di attuazione della Politica Agricola Comunitaria e con eventuali ulteriori atti normativi emessi dalla Regione.

Piano Colturale Aziendale o Piano di Coltivazione = documento univocamente identificato all'interno del fascicolo aziendale elettronico, di cui all'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1999 n. 503 e all'articolo 13 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, contenente la pianificazione dell'uso del suolo dell'intera azienda dichiarato e sottoscritto dall'agricoltore.

Dichiarazione di assoggettamento = documento rilasciato dall'OdC che dichiara che la ditta ha inoltrato notifica di attività al metodo biologico.

Documento giustificativo/Certificato di conformità = documento rilasciato da un OdC ai sensi dell'Allegato XII del Reg. CE 889/2008, che attesta l'inserimento dell'Operatore nel sistema di controllo dell'intera S.A.U.

Domanda di Aiuto = domanda di partecipazione a un determinato regime di sostegno, ed in tale fattispecie alla Misura 214 - Azione 1 del PSR Puglia 2007-2013.

Domanda di pagamento/conferma = la domanda che un beneficiario presenta annualmente per ottenere il pagamento.

Isola aziendale = porzione di territorio contigua, condotta da uno stesso soggetto, la cui contiguità è individuata in funzione delle particelle catastali risultanti nella consistenza territoriale del fascicolo aziendale.

Notifica attività con metodo biologico (di seguito **Notifica)**= è l'atto amministrativo con il quale l'operatore comunica, alla Regione di competenza ed all'OdC prescelto, l'assoggettamento dell'azienda e delle relative produzioni al metodo di agricoltura biologica ai sensi del Reg. (CE) 834/2007 e relative norme applicative; essa viene distinta in Prima Notifica (per il primo ingresso al sistema di controllo) ed in Notifica di Variazione (per la comunicazione delle successive variazioni).

Organismo di Controllo (di seguito OdC)= Ente di certificazione riconosciuto a livello Ministeriale per le attività di controllo e certificazione in agricoltura biologica ai sensi del Reg. (CE) 834/2007 e relative norme applicative.

Organismo pagatore (di seguito **OP**)= i servizi e gli organismi di cui all'articolo 7 del Regolamento (UE) n. 1306/2013, ed in tale fattispecie AGEA per la Regione Puglia.

Periodo di impegno = periodo di vigenza degli impegni assunti che dura 5 anni dalla data di rilascio della domanda di aiuto iniziale.

Sistema Integrato di Gestione e Controllo (di seguito **S.I.G.C.**) **- Capo II Reg. (UE) n. 1306/2013** = il rispetto delle disposizioni relative ai regimi di aiuto gestiti dall'Italia basa la sua affidabilità ed efficacia sull'attuazione del sistema integrato di gestione e controllo. In particolare il SIGC, garantisce un livello di controllo armonizzato per tutti gli Organismi Pagatori, implementando i criteri e le modalità tecniche di esecuzione dei controlli amministrativi e dei controlli in loco riferiti sia ai criteri di ammissibilità ai regimi di aiuto, sia agli obblighi di condizionalità.

Il Sistema Integrato di Gestione e Controllo si compone dei seguenti elementi:

a) una banca dati informatizzata;

b) un sistema di identificazione delle parcelle agricole;

c) un sistema di identificazione e di registrazione dei diritti all'aiuto;

d) domande di aiuto e domande di pagamento;

e) un sistema integrato di controllo;

f) un sistema unico di registrazione dell'identità di ciascun beneficiario del sostegno di cui all'art. 67, par. 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013 che presenti una domanda di aiuto o di pagamento.

3. OBIETTIVI DELL'AZIONE

Con l'attivazione del presente bando si intende proseguire nell'erogazione del sostegno pubblico per l'introduzione e il mantenimento del metodo di agricoltura biologica, secondo quanto disciplinato dal Reg. (CE) 834/2007 e relative norme applicative.

L'erogazione degli aiuti previsti dalla Misura 214 - Azione 1, rimane di fondamentale importanza in quanto, a fronte dei servizi e dei vantaggi ambientali resi dall'applicazione dei metodi di agricoltura biologica, il ritorno economico conseguente non è ancora sufficiente a ripagare l'imprenditore agricolo dei maggiori costi di produzione sostenuti rispetto ai metodi di agricoltura convenzionale.

L'azione concorre al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:

- conservazione della diversità delle specie e degli habitat, tra cui i pascoli steppici, attraverso la tutela e la diffusione di sistemi agro-zootecnici e forestali ad "alto valore naturale";
- mantenimento e diffusione di pratiche e sistemi agricoli in grado di favorire il risparmio idrico e la riduzione del carico di inquinanti per l'acqua derivanti dalle attività di coltivazione;
- riduzione delle emissioni di gas serra e di ammoniaca derivanti dalle attività di coltivazione e di copertura erbacea delle superfici agricole, incremento della fissazione di CO_2;
- tutela degli elementi caratteristici del paesaggio rurale;
- promozione dei sistemi agricoli e forestali finalizzati alla tutela della risorsa suolo, contrastando in particolare il fenomeno di desertificazione ed i fenomeni di erosione;
- conservazione della fertilità del terreno.

4. LOCALIZZAZIONE

Alla presente azione sono ammessi interventi nelle aree definite dal PSR Puglia 2007-2013 con le seguenti differenziazioni ed esplicitazioni:

Nelle **Aree A e B**, è posto un limite minimo di superficie contigua aderente all'impegno pari a 30 ettari per le colture erbacee e a 15 ettari per le colture arboree. Nel caso di isole aziendali, con colture arboree ed erbacee, deve essere rispettata la superficie minima prescritta per la tipologia colturale prevalente.

Nelle **Aree C e D** non è prevista alcuna limitazione di superficie.

Ai fini della concessione del premio e del raggiungimento del limite minimo di superficie **nelle aree A e B:**

a) è riconosciuta l'equipollenza tra 1 ettaro di colture arboree e 2 ettari di colture erbacee (1 ettaro arboree = 2 ettari seminativo);

b) è riconosciuto il raggiungimento del limite minimo di superficie anche per più aziende, aventi superfici agricole contigue risultanti notificate al metodo di agricoltura biologica, sul portale regionale www.biologicopuglia.it, alla sezione "Notifiche on line" (secondo quanto previsto dalla Determinazione Dirigente Servizio Agricoltura n.179 del 1/03/2011, e dalla D.G.R. n.1706 del 19/07/2010), alla data del 15 Maggio 2012;

c) è riconosciuta, per il raggiungimento del limite minimo (15 Ha o 30 Ha) di superficie contigua aderente all'impegno, ottenuta sia singolarmente che in aggregazione, una tolleranza massima di 1 Ha. Tale tolleranza si applica alla S.A.U. ammissibile agli aiuti alla conclusione dei controlli di ammissibilità.

Nei casi di aziende con S.A.U. ricadente sia in Aree A/B che in Aree C/D:

d) Non è previsto alcun limite di superficie ed è ammissibile agli aiuti della Misura 214 - azione 1, tutta la S.A.U. a prescindere dalla sua ubicazione e dalla contiguità, nel caso in cui l'azienda abbia almeno il 75% della S.A.U. aziendale nelle Aree C/D. Tale percentuale si applica alla S.A.U. ammissibile agli aiuti alla conclusione dei controlli di ammissibilità.

e) E' ammissibile agli aiuti solo la superficie ricadente nelle Aree C/D, qualora l'azienda non raggiunge il limite minimo di superficie previsto nelle aree A/ B e la S.A.U. non ricade almeno per il 75% nelle aree C/D. Rimane l'obbligo di conduzione dell'intera S.A.U. aziendale in biologico.

5. SOGGETTI BENEFICIARI

Beneficiari dell'azione sono gli Imprenditori Agricoli (singoli ed associati), nelle varie forme giuridiche riconosciute (Ditta Individuale, Società di Persone, Società di Capitali, Società Cooperative) che conducono, nella fase di mantenimento, aziende biologiche e che siano iscritti nel registro delle Imprese Agricole della CCIAA in attività alla data del **15 Maggio 2015.**
Tali requisiti devono essere mantenuti per l'intero quinquennio di impegno.

Possono presentare domanda di aiuto ai sensi del presente Bando:

- I beneficiari ammessi agli aiuti previsti dal Bando 2009 approvato con DDS n. 240/2009 pubblicato sul BURP n. 58/2009;
- I beneficiari ammessi agli aiuti previsti dal Bando 2010 approvato con DDS n. 257/2010 pubblicato sul BURP n. 62/2010;
- I beneficiari ammessi agli aiuti previsti dal Bando 2012 approvato con DAG n. 47/2012 pubblicato sul BURP n. 53/2012, relativamente alle sole superfici oggetto di ampliamento.

6. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

I beneficiari devono possedere, alla data del 15 Maggio 2015 e mantenere per l'intero periodo di impegno, i seguenti requisiti ai fini dell'ammissibilità agli aiuti:

6.1 Costituzione e/o aggiornamento del Fascicolo Aziendale.

La costituzione e/o aggiornamento del Fascicolo aziendale sul portale SIAN è finalizzata a rendere disponibili tutte le informazioni che possono costituire requisito di ammissibilità ai fini dell'ammissibilità agli aiuti della Misura/Azione, secondo i principi e le modalità stabilite dal D.M. n.162/2015 e dalle disposizioni specifiche dell'Organismo Pagatore Agea.

6.2 Legittima conduzione delle superfici oggetto del premio.

E' consentita qualsiasi tipologia di conduzione conforme a quanto previsto da AGEA per la costituzione del fascicolo aziendale, purché in essere alla data del 15 maggio di ogni anno e garantita per l'intero quinquennio.

6.3 Assoggettamento al sistema di certificazione biologica dell'intera azienda agricola sul portale www.biologicopuglia.it alla sezione "*Notifiche on line*".

L'intera SAU aziendale ricadente in ambito della Regione Puglia deve essere assoggettata ai metodi di agricoltura biologica. Lo stesso vale per le aziende la cui SAU è in parte ricadente e contigua nelle Regioni limitrofe.

6.4 Non percepire, per le medesime superfici oggetto della domanda di aiuto, contributi contestuali riferibili alle altre azioni della misura 214.

6.5 Possedere, alla data del 15 Maggio 2015, i limiti di superficie oggetto di impegno, ove previsti, così come indicati al precedente paragrafo 4 "Localizzazione".

La presente azione non è compatibile con gli interventi previsti dalla Misura 214 azioni 2-3-5-6 per le medesime superfici; pertanto devono essere escluse le superfici oggetto di impegno per le suddette azioni della misura 214. Diversamente, la richiesta di aiuto sulle stesse superfici determinerà superi che potranno essere risolti, unicamente in fase di correttiva, con la rinuncia ad una o più azioni per le superfici interessate.

7. IMPEGNI E RELATIVA DURATA

I beneficiari, oltre ad impegnarsi al mantenimento delle condizioni di accesso di cui al par. 5 e al par.6 assumono i seguenti impegni:

7.1 Mantenere i metodi di produzione biologica definiti dal Reg. (CE) 834/2007 e relative norme applicative, **sull'intera SAU aziendale**, secondo quanto certificato dagli OdC.;

7.2 Presentare annualmente la Domanda di Pagamento/Conferma (par. 10.12 del presente bando);

7.3 Garantire il rispetto delle norme di condizionalità, attività agricola minima e criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo alla coltivazione ed al pascolo, ai sensi del Reg. (UE) n.1306/2013;

7.4 Garantire il rispetto del Greening ai sensi del Reg. (UE) n.1307/2013 evitando il doppio finanziamento.

Per quanto riguarda la durata degli impegni, secondo quanto previsto dalla scheda della misura 214 azione 1 del PSR Puglia 2007-2013, gli stessi hanno durata di 5 anni dalla presentazione della domanda di aiuto. Essendo questo bando emanato nell'ultimo anno di applicazione della suddetta misura 214 azione 1, in attuazione della programmazione dei fondi comunitari 2007-2013, gli impegni ed i pagamenti successivi dovranno necessariamente prolungarsi sul successivo periodo di programmazione e quindi sul Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020.

Ai sensi dell'art. 46 del Reg. CE n.1974/06, così come modificato dal Reg. UE n.679/11 (clausola di revisione), per gli impegni pluriennali assunti, conformemente agli articoli 39, 40 e 47 del Reg. CE n. 1698/05, che si protraggono oltre il termine del periodo di programmazione in corso, al fine di consentire l'adeguamento al quadro di riferimento giuridico relativo alla successiva programmazione comunitaria, l'ammissibilità o meno dell'adeguamento in questione, sarà definita da specifiche disposizioni operative che verranno emanate, entro la fine dell'attuale periodo di programmazione, ad integrazione delle disposizioni contenute nel PSR Puglia 2007-2013.

Inoltre, ai sensi del paragrafo 3 del medesimo art. 46 del Reg. CE n. 1974/06, **se tale adeguamento non è accettato dal beneficiario, l'impegno cessa senza l'obbligo di rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.**

8. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO PUBBLICO

La disponibilità finanziaria complessiva per il presente bando ammonta a 20.000.000,00 Euro.

La Regione Puglia non assume impegni relativamente alla domande ritenute ammissibili ma non finanziabili per insufficienza di fondi che, pertanto, saranno archiviate. In tal caso il richiedente non avrà nulla a pretendere dall'Amministrazione.

Sono ammesse a premio le seguenti colture con i relativi premi unitari :

		Premio con sovrapposizione greening		
	Premio senza sovrapposizione con greening	Aziende con seminativi compresi tra 10 e 15 Ha	Aziende con seminativi compresi tra 15 e 30 Ha	Aziende con seminativi superiore a 30 Ha
Coltura	**Euro/ha**	**Euro/ha**	**Euro/ha**	**Euro/ha**
Cereali e foraggere	96,00	88,00	81,00	71,00
Pomodoro	357,00	349,00	342,00	332,00
Patata	247,00	239,00	232,00	222,00
Orticole ed altre erbacee annuali	259,00	251,00	244,00	234,00
Olivo	335,00	335,00	335,00	335,00
Vite da tavola	770,00	770,00	770,00	770,00
Vite da vino	506,00	506,00	506,00	506,00
Agrumi	812,00	812,00	812,00	812,00
Ciliegio	456,00	456,00	456,00	456,00
Altre drupacee	738,00	738,00	738,00	738,00

Il quadro di raffronto della Baseline di riferimento in relazione agli impegni previsti dalla presente azione è riportato nell'allegato 6 al PSR, che si considera parte integrante del presente bando, ed è aggiornato in base alla modifica della regolamentazione comunitaria con l'introduzione delle Condizioni Minime e degli obblighi del Greening.

In virtù della valutazione della componente Greening sulla Domanda Unica a partire dal 2015, al fine di evitare il rischio di doppio finanziamento per la stessa tipologia di impegni, per i Cereali, le Foraggere, le Colture orticole, le Altre Colture Erbacee Annuali, il Pomodoro e la Patata, occorre sottrarre gli importi seguenti per le rispettive casistiche:

- Euro 8,00/Ha per le aziende con superficie a seminativi compresa tra 10 e 15 Ha;
- Euro 15,00/Ha per le aziende con superficie a seminativi compresa tra 15 e 30 Ha;
- Euro 25,00/Ha per le aziende con superficie a seminativi superiore a 30 Ha.

Non si applica alcuna sottrazione al premio unitario:

a) per le casistiche di esenzione dal Greening:

1. Aziende beneficiarie degli aiuti per il Regime dei Piccoli Agricoltori (Titolo V del DM 6513/2014);
2. Aziende per le quali uno o più impegni del greening non si applicano per le loro dimensioni:
   - 2.1 seminativi fino a 10 ha, per la diversificazione colturale,
   - 2.2 seminativi fino a 15 ha, per le EFA;
3. Aziende per le quali uno o più impegni del greening non si applicano per le loro caratteristiche, ossia orientamento e ripartizione colturale:

3.1 Seminativi, complessivamente non superiori a 30Ha, utilizzati per più del 75 % per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio, per terreni lasciati a riposo, investiti a colture di leguminose o sottoposti a una combinazione di tali tipi di impieghi,

3.2 Con S.A.U. costituita per più del 75 % da prato permanente, utilizzata per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio o investita a colture sommerse per una parte significativa dell'anno o per una parte significativa del ciclo colturale o è sottoposta a una combinazione di tali tipi di impieghi, a condizione che i seminativi non sottoposti a tali impieghi non siano superiori a 30 ettari.

b) Aziende che osservano gli obblighi del greening per la diversificazione colturale, per le EFA e per il mantenimento dei prati e dei pascoli (ove presenti), oltre agli obblighi derivanti dall'adozione dei metodi di agricoltura biologica. Per tali aziende, infatti, il premio supplementare per il Greening compensa l'adempimento dei suddetti obblighi effettivamente messi in atto. Allo stesso tempo non necessita alcuna decurtazione sul premio unitario della Misura 214 Azione 1, in quanto i suddetti obblighi sono assolti senza rischio di sovrapposizione con il premio previsto per l'attuazione dei metodi di agricoltura biologica.

c) Aziende che non presentano Domanda Unica.

Ai fini dell'erogazione degli aiuti si precisa che l'erogazione degli aiuti per le suddette colture è compatibile con i pagamenti accoppiati richiesti in Domanda Unica per i seguenti settori:

- frumento duro [lettera d) art. 19 D.M. N.653/2014]
- colture proteiche e proteaginose [lettera e) art. 19 D.M. N.653/2014]
- pomodoro da industria [lettera h) art. 19 D.M. N.653/2014]
- olio di oliva [lettera i) art. 19 D.M. N.653/2014]

Il premio per la vite da vino non è compatibile con l'erogazione degli aiuti per la vendemmia verde ai sensi dell'art.103 Reg. CE n.491/2009.

9. CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

Ai fini della predisposizione della graduatoria di ammissibilità agli aiuti saranno applicati i seguenti criteri di selezione:

	Criteri di selezione	Punteggio
1.	SAU aziendale ricadente **dal 20 al 40%** in zone vulnerabili ai sensi della Direttiva 91/676/CEE, Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati in applicazione della Direttiva 79/409/CEE e 92/43/CEE, zone a rischio erosione e aree protette.	**2**
2.	SAU aziendale ricadente con **più del 40% fino all'80%** in zone vulnerabili ai sensi della Direttiva 91/676/CEE, Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati in applicazione della Direttiva 79/409/CEE e 92/43/CEE, zone a rischio erosione e aree protette.	**4**
3.	SAU aziendale ricadente con **più del 80% fino al 100%** in zone vulnerabili ai sensi della Direttiva 91/676/CEE, Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati in applicazione della Direttiva 79/409/CEE e 92/43/CEE, zone a rischio erosione e aree protette.	**6**
4.	Operatori che hanno presentato notifica di assoggettamento alla certificazione di agricoltura biologica dal 2011.*	**2**
5.	Adesione dell'azienda alla Misura 216-Azione 1.**	**1**

Il punteggio massimo attribuibile è pari a punti 9.

* Tale punteggio sarà attribuito solo ai titolari di prima Notifica presentata alla Regione Puglia ed all'O.d.C. a partire dal 01/01/2011.

** Il punteggio sarà attribuito ai soggetti destinatari di provvedimenti di concessione degli aiuti emessi con i precedenti bandi della Misura 216 - azione 1.

I suddetti punteggi saranno attribuiti dalla Regione sulla base di quanto risultante dal S.I.G.C. di AGEA, per i Criteri di Selezione 1-2-3, sulla base delle notifiche on-line risultanti dal portale regionale www.biologicopuglia.it, per il Criterio di Selezione 4 e sulla base del confronto con i provvedimenti di concessione degli aiuti per il Criterio di Selezione 5.

A parità di punteggio, verrà data priorità alla domanda presentata dal proponente più giovane.

10. PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO E DI PAGAMENTO

10.1 Novità per le Domande 2015.

1. **Firma elettronica della domanda** - Oltre alla modalità standard di presentazione della domanda, che prevede la firma autografa del beneficiario sul modello cartaceo, a partire dalla campagna 2015 viene introdotta la firma elettronica;
2. **Piano di coltivazione -** L'articolo 9, paragrafo 3 del DM prot. N. 162 del 12/01/2015 prevede che l'aggiornamento del Piano di coltivazione aziendale sia condizione di ammissibilità per le misure di aiuto unionali, nazionali e regionali basate sulle superfici e costituisca la base per l'effettuazione delle verifiche connesse. Gli usi del suolo saranno quindi recuperati esclusivamente dal Piano di coltivazione presente nel fascicolo aziendale. Le modalità di costituzione e aggiornamento del Piano di Coltivazione sono definite nella Circolare ACIU 2015 prot. N. 141 del 20 marzo 2015;
3. **Clausola di revisione ai sensi dell'art. 46 del Reg. (CE) 1974/2006 e s.m.i -** Ai sensi dell'art. 46 del Reg. (CE) 1974/2006 e s.m.i., è prevista una clausola di revisione per gli impegni assunti per un periodo fra cinque e sette anni, conformemente agli articoli, 39, 40 e 47 del regolamento (CE) n. 1698/2005, se tali impegni si protraggono oltre il termine del periodo di programmazione in corso, al fine di consentirne l'adeguamento al quadro di riferimento giuridico relativo al periodo di programmazione successivo. Vi è infatti la possibilità che il contenuto degli impegni possa variare, alla luce di modifiche del quadro di riferimento giuridico relativo al periodo di programmazione 2014-2020. Il beneficiario avrà la facoltà di non accettare tali variazioni attraverso un modulo di rinuncia che consentirà di terminare l'impegno senza obbligo di rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.
4. Per quanto attiene all'eventuale adesione al presente bando di beneficiari con impegni in corso derivanti dal bando attivato nel 2012, e con incrementi di superficie nel corso degli anni successivi, gli stessi dovranno presentare 2 domande:

- Una Domanda di Pagamento 2015 di Conferma Impegni per le superfici (particelle catastali) impegnate con il bando 2012, inserendo le superfici (particelle catastali) oggetto di ampliamento negli anni successivi come INTERVENTO NON A PREMIO - periodo di impegno 2012-2016;
- Una Domanda di Aiuto iniziale 2015 per le superfici (particelle catastali) oggetto di ampliamento negli anni successivi come INTERVENTI A PREMIO, secondo le singole categorie colturali, inserendo le superfici (particelle catastali) impegnate con il bando 2012 come INTERVENTO NON A PREMIO - periodo di impegno 2015-2019.

Gli stessi soggetti beneficiari degli aiuti della Misura 214 azione 1 in seguito al bando 2012 e con impegni in corso, che intendono presentare una nuova domanda di aiuto – campagna 2015 - per le eventuali nuove superfici condotte, non potranno:

- invocare la clausola di revisione (ai sensi dell'art. 46 del Reg. CE n.1974/06, così come modificato dal Reg. UE n.679/11) per la domanda di conferma 2015;
- e presentare un'unica domanda di aiuto in adesione al presente bando con tutte le superfici (particelle catastali) condotte come INTERVENTI A PREMIO.

Tale operazione non è consentita in quanto, sia per la domanda di conferma che per l'ipotetica domanda di aiuto 2015, la natura degli impegni è la stessa ed è determinata dalla scheda della misura 214 azione 1 del PSR Puglia 2007-2013.

10.2 Modalità di presentazione delle Domande

I soggetti che intendono presentare domanda di aiuto, sono obbligati, preventivamente, alla costituzione o all'aggiornamento del fascicolo aziendale e compilare il piano di coltivazione sul portale SIAN per il tramite di soggetti abilitati e riconosciuti da AGEA.

Le **domande di aiuto** devono essere compilate, stampate e rilasciate in forma telematica utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'OP AGEA sul portale SIAN, per il tramite di un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato, oppure, in alternativa, con l'assistenza di un libero professionista, accreditato dalla Regione e munito di opportuna delega (come da modello allegato 1) appositamente conferita dal richiedente gli aiuti.

In caso di prima attivazione, i liberi professionisti, preliminarmente al conferimento della suddetta delega, dovranno munirsi di idonee credenziali di accesso all'area riservata del portale del SIAN, da richiedersi al Responsabile delle Utenze regionali per la fruizione dei servizi sul portale SIAN.

Per l'utilizzo delle applicazioni SIAN e per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento, i soggetti accreditati devono fare riferimento al Manuale dell'utente pubblicato nell'area riservata del portale www.sian.it.

La domanda di aiuto deve essere compilata, stampata e rilasciata sul portale SIAN a decorrere dalla data di pubblicazione del presente bando sul BURP.

I **termini** per il rilascio informatico della Domanda di aiuto, come stabilito dalla Circolare AGEA relativa alla campagna 2015, sono così fissati:

a) domande di aiuto iniziali: **15 maggio 2015**;
b) domande di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) n. 809/2014: **1 giugno 2015;**
c) domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 809/2014 (ritiro parziale): data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle domande;

Ai sensi dell'art. 13, par. 1 del reg. (UE) n. 640/2014, le domande possono essere presentate con un ritardo di 25 giorni di calendario successivi rispetto al termine previsto del 15 maggio.

In tal caso, l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo.

Le domande iniziali pervenute oltre il 9 giugno 2015 sono irricevibili.

Si fa presente che è stato approvato dal Comitato per i pagamenti diretti e dal Comitato per lo sviluppo rurale, la deroga al regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda il termine ultimo per la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento, il termine ultimo per la comunicazione di modifiche alla domanda unica o alla domanda di pagamento e il termine ultimo per le domande di assegnazione di diritti all'aiuto o di aumento del valore di diritti all'aiuto nell'ambito del regime di pagamento di base per l'anno 2015.
Pertanto gli adempimenti connessi alla data del 15 maggio 2015 potranno variare a seguito della pubblicazione del relativo regolamento da parte della Commissione UE e delle relative disposizioni impartite dall'Organismo pagatore Agea.

Ai sensi dell'art. 13, par. 3 del reg. (UE) n. 640/2014, la presentazione di una "domanda di modifica ai sensi dell'articolo 15" oltre il termine del 1 giugno 2015 comporta una riduzione dell'1% per giorno lavorativo di ritardo sino al 9 giugno 2015. Le domande di modifica pervenute oltre il termine del 9 giugno 2015, vale a dire oltre il termine ultimo per la presentazione tardiva della domanda iniziale, sono irricevibili.

Le riduzioni per ritardo delle domande iniziali e delle domande di modifica si cumulano.

Le domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 809/2014 (ritiro parziale) pervenute dopo la comunicazione al beneficiario delle irregolarità o dell'intenzione di svolgere un controllo in loco sono irricevibili. Il termine per la presentazione delle domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014 (ritiro parziale) coincide con la data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle domande.

10.3 Termini di Presentazione per le comunicazioni di Ritiro (Ritiro totale) e di Recesso (Clausola di revisione) delle Domande

Il termine per la presentazione delle Comunicazioni di ritiro ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 809/2014 (ritiro totale) coincide con la data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle domande.

Il termine per la presentazione della Comunicazione di recesso dagli impegni ai sensi dell'art. 46 del Reg. (CE) n. 1974/2006 (Clausola di revisione) è fissato al 9 giugno 2015.

Ai sensi dell'art. 46 del Reg. (CE) 1974/2006, è possibile rinunciare all'impegno, assunto ai sensi degli artt. 39 e 40 del reg. 1698/2005, a seguito della mancata accettazione della variazione degli impegni dovuta alle modifiche del quadro di riferimento giuridico relativo al periodo di programmazione 2014-2020.

Il beneficiario deve compilare l'apposito modello di rinuncia che farà decadere l'impegno assunto in precedenza senza obbligo di rimborso relativamente agli importi già percepiti nelle annualità precedenti.

La presentazione della domanda di pagamento esclude la possibilità di recesso dall'impegno ai sensi dell'art. 46 del Re. CE 1974/2006.

La **domanda di aiuto e/o di modifica** redatta secondo il modello che sarà disponibile sul portale SIAN, deve essere compilata, stampata e rilasciata sul portale, secondo le modalità di accesso e compilazione descritte nell'apposito manuale predisposto da AGEA.

La gestione delle domande di aiuto presentate nei termini sopra indicati seguiranno le seguenti fasi:

10.4 Presentazione della Notifica on-line.

Eventuali notifiche di variazione devono essere compilate e rilasciate sul portale regionale www.biologicopuglia.it alla sezione "Notifiche on line" entro e non oltre il 15 maggio 2015**.**

Le modalità procedurali specifiche per l'accesso al portale www.biologicopuglia.it e per l'esecuzione delle operazioni finalizzate alla compilazione, stampa e rilascio della Notifica, sono disciplinate dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura n. 403 del 08 agosto 2013 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 129 del 03 ottobre 2013), nonché dal "*Manuale Utente Operatore Agricoltura Biologica*" scaricabile dallo stesso portale, al quale si rimanda.

10.5 Compilazione, stampa e rilascio della domanda di aiuto sul portale SIAN

La domanda di aiuto deve essere compilata, stampata e rilasciata sul portale SIAN entro i termini precedentemente specificati.

Il possesso dei requisiti previsti dal bando deve sussistere alla data del 15 maggio 2015.

Il possesso dei requisiti di accesso alla misura 214 - azione 1 e le condizioni che determinano l'attribuzione di un punteggio specifico sulla base dei criteri di selezione del bando, saranno verificati, in fase di istruttoria della domanda di aiuto, sul portale www.sian.it.

Il tecnico libero professionista o operatore del CAA delegato alla compilazione, stampa e rilascio della domanda di aiuto, insieme al titolare della domanda di aiuto, si assumono la responsabilità di quanto dichiarato nel modello di domanda e negli specifici quadri di personalizzazione regionale degli impegni.

Oltre alla modalità standard di presentazione della domanda, che prevede la firma autografa del produttore sul modello cartaceo, a partire dalla presente campagna, viene introdotta la firma elettronica. Il beneficiario che ha registrato la propria anagrafica sul portale Agea (utente qualificato) può sottoscrivere la domanda con firma elettronica mediante codice OTP.

Attivando questa modalità, il sistema verificherà che l'utente sia registrato nel sistema degli utenti qualificati e che sia abilitato all'utilizzo della firma elettronica. Nel caso non rispettasse i requisiti

l'utente verrà invitato ad aggiornare le informazioni. Se il controllo è positivo verrà inviato l'OTP con un SMS sul cellulare del beneficiario; il codice resterà valido per un intervallo di tempo limitato e dovrà essere digitato dall'utente per convalidare il rilascio della domanda. (Cfr. par. 10.1).

Il mancato rilascio informatico della domanda di aiuto sul Portale SIAN nei termini previsti, comporta l'esclusione dall'elenco delle domande rilasciate sul portale, di cui al successivo punto 10.6, determinando conseguentemente la non ammissibilità alle ulteriori successive fasi istruttorie.

10.6 Presentazione della Documentazione Cartacea

A seguito del rilascio della domanda di aiuto i richiedenti devono presentare **entro e non oltre 17 Luglio 2015** la documentazione cartacea così composta:

a) Domanda di aiuto cartacea, debitamente firmata in ogni sua parte;
b) Fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
c) Relazione sottoscritta dai soggetti che concorrono eventualmente alla formazione della superficie minima, prevista nelle aree rurali A) e B), con l'indicazione delle aziende partecipanti (cognome e nome o ragione sociale; sede; partita IVA/codice fiscale e superficie totale), il corredo di una planimetria, in scala catastale, nella quale sono rappresentate le particelle e i confini relativi alla superficie accorpata;
d) Nota sui riferimenti personali, del tecnico e del CAA relativi al numero di telefono, fax, email. Ciò al fine di migliorare contatti e comunicazioni con gli UPA.

La suddetta documentazione cartacea richiesta dovrà pervenire, tramite Raccomandata A.R. o tramite corriere autorizzato o tramite consegna a mano, all'U.P.A. competente per territorio.

Ogni plico dovrà contenere una singola domanda con la relativa documentazione richiesta.

Sul plico chiuso dovrà essere riportato il nominativo e il recapito postale del richiedente, nonché la seguente dicitura relativa al destinatario ed all'oggetto:

Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Ufficio Provinciale dell'Agricoltura di _____
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
MISURA 214 – AZIONE 1 – Agricoltura Biologica - BANDO 2015
Domanda di aiuto n._____

Le aziende con S.A.U. ricadenti in più province pugliesi, devono presentare il plico all'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura della provincia in cui ricade la maggior parte della superficie sottoposta ad impegno.

10.7 Pubblicazione dell'elenco delle domande di aiuto rilasciate sul portale con relativo punteggio

Concluse le fasi di rilascio delle domande di aiuto, di verifica della documentazione cartacea ed i controlli espletati dall'OP AGEA nell'ambito del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (S.I.G.C.), la Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, con apposito provvedimento amministrativo, approva **l'elenco delle domande ricevibili e non ricevibili rilasciate sul portale SIAN ed ammissibili alla successiva fase di istruttoria,** determinando gli adempimenti conseguenti. Tale elenco sarà formulato quale graduatoria di ammissibilità all'istruttoria, con inserimento del punteggio derivante dai criteri di priorità della misura.

Il provvedimento, con l'allegato elenco, sarà pubblicato sul BURP e sul portale regionale www.svilupporurale.regione.puglia.it.

La pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati.

10.8 Verifica di Ricevibilità

La verifica di Ricevibilità consiste in:

- verifica del rispetto dei termini per la presentazione della documentazione cartacea;
- verifica della completezza della documentazione richiesta;

- verifica della presenza delle firme del titolare/legale rappresentante sulla domanda di aiuto.

La domanda di aiuto **è ritenuta non ricevibile** nei seguenti casi:

1. **Presentazione della documentazione cartacea oltre i termini di scadenza**;
2. **Mancanza della firma del titolare/legale rappresentante sulla Domanda di aiuto**
3. **Mancanza anche solo di un documento elencato alle lettere a)-b)** del precedente punto 10.6.

Esclusivamente per le domande ritenute non ricevibili, ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i., sarà data comunicazione all'interessato, da parte dell'U.P.A. competente, a mezzo PEC/raccomandata A.R..

Le domande ritenute ricevibili saranno ammesse alla successiva fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità.

10.9 Verifica di Ammissibilità

La Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, successivamente alla chiusura della verifica di ricevibilità e per le sole domande ritenute ricevibili, con l'ausilio delle funzioni informatiche del portale www.sian.it e del portale regionale www.biologicopuglia.it, avvia le verifiche di ammissibilità agli aiuti .

Tali verifiche saranno di competenza degli U.P.A. presso i quali saranno pervenuti i plichi.

La verifica di Ammissibilità consiste nell'accertamento della sussistenza delle condizioni di accesso agli aiuti della Misura 214 -azione 1, alla data del 15 Maggio 2015, secondo quanto specificato nei precedenti paragrafi inerenti:

- Localizzazione (par. 4 del presente bando)
- Soggetti beneficiari (par. 5 del presente bando)
- Requisiti di ammissibilità (par. 6 del presente bando)

Inoltre saranno attribuiti i punteggi derivanti dai Criteri di Selezione di cui al precedente par. 9.

La Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, a seguito della verifica di ammissibilità, con appositi provvedimenti amministrativi, approva la graduatoria delle Domande ammissibili e l'elenco delle Domande non ammissibili, agli aiuti della Misura 214 - azione 1, ai sensi del presente bando.

I suddetti provvedimenti saranno pubblicati sul portale www.svilupporurale.regione.puglia.it e sul BURP. La pubblicazione sul BURP avrà valore di notifica per gli interessati.

Esclusivamente per le domande ritenute non ammissibili, ai sensi della Legge 241/90, sarà data comunicazione all'interessato, da parte dell'U.P.A. competente tramite PEC/raccomandata A.R., specificandone le motivazioni.

10.10 Correttiva degli errori palesi

La modifica, ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) n. 809/2013, permette di correggere e adeguare la domanda precedentemente presentata e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario in caso di errori palesi.

L'autorità competente dell'istruttoria, in caso di individuazione e accettazione dell'errore palese, sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede, procede alle operazioni di correttiva tramite le funzionalità messe a disposizione sul portale SIAN.

L'autorità competente dell'istruttoria può riconoscere errori palesi solo se possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo delle informazioni indicate nella domanda stessa.

Per le aziende estratte per il controllo in loco, le modifiche possono essere valutate ed eventualmente autorizzate solo dopo il completamento delle attività di controllo e in ogni caso non sono accettati errori palesi che rendano incompleti o incoerenti i risultati dell'accertamento svolto in fase di controllo in loco.

10.11 Liquidazione degli aiuti

La Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, in virtù del provvedimento amministrativo che ha determinato la graduatoria delle domande ammissibili al pagamento degli aiuti, espletate le fasi di correttiva degli errori palesi, laddove necessarie, avvia le procedure di liquidazione degli aiuti per singola domanda fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili della Misura 214 -Azione 1.

10.12 Domande di Conferma/Pagamento delle annualità successive

Relativamente ai successivi anni di impegno, ciascun beneficiario ammesso agli aiuti dovrà presentare la Domanda di Conferma/Pagamento dell'annualità con allegati i seguenti documenti:

- Copia del documento di Identità in corso di validità;
- Nota esplicativa a firma del beneficiario, in caso di variazioni sullo stato aziendale rispetto agli anni precedenti (cambio beneficiario, vendita, acquisto, ecc.).

I termini e le modalità procedurali, per la presentazione delle Domande di Conferma/Pagamento, saranno stabilite con apposito provvedimento della Regione Puglia - Aerea Politiche per lo Sviluppo Rurale da pubblicarsi sul B.U.R.P., oltre che con le specifiche circolari di campagna emesse dall'OP AGEA.

11. RICORSI

Avverso i provvedimenti amministrativi emessi nel corso del procedimento potrà essere inoltrato **ricorso gerarchico al Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale**, Lungomare Nazario Sauro 45/47 - 70121 Bari, **entro e non oltre giorni 30 dalla data di notifica della comunicazione di esclusione**.

Qualora entro novanta giorni dalla data di scadenza di presentazione del ricorso non dovesse essere comunicato l'accoglimento, il ricorso presentato dovrà intendersi respinto, restando così confermato quanto stabilito nel provvedimento oggetto di ricorso.

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dall'Organismo Pagatore (AGEA) e dalla Regione Puglia possono essere presentati ricorsi con le modalità e con i tempi precisati dalla normativa vigente:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria regionale definitiva nel BURP;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria regionale definitiva nel BURP.

12. DISCIPLINA DEI CONTROLLI, DELLE SANZIONI, RIDUZIONI, RINUNCE, REVOCHE DELL'AIUTO E RECUPERO DEGLI IMPORTI LIQUIDATI.

I controlli tecnici e amministrativi e le eventuali sanzioni sono disciplinati dai Reg. UE n.1306/2013, n.640/2014, n.809/2014 e dal **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del n.180 del 23/01/2015,** che stabiliscono modalità di applicazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e per gli impegni correlati.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, saranno applicate le riduzioni, esclusioni e/o decadenza secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Le modalità e l'entità di applicazione delle riduzioni e delle sanzioni sono disciplinate dall'5 e 6 del **Reg. (UE) n.809/2014.**

Nei casi di revoca e di eventuale recupero delle somme già erogate, La Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, con proprio atto, procede ad adottare, nei confronti del Beneficiario, **quanto previsto dall'art.7 del Reg. (UE) n.809/2014:**

1. In caso di pagamento indebito, il beneficiario ha l'obbligo di restituire il relativo importo, maggiorato, se del caso, di un interesse calcolato conformemente al paragrafo 2.

2. Gli interessi decorrono dal termine di pagamento per il beneficiario, indicato nell'ordine di riscossione e non superiore a 60 giorni, sino alla data del rimborso o della detrazione degli importi dovuti. Il tasso di interesse da applicare è calcolato in conformità alle disposizioni della legislazione nazionale, ma non è comunque inferiore al tasso di interesse previsto dalla legislazione nazionale per la ripetizione dell'indebito.

3. L'obbligo di restituzione di cui al paragrafo 1 non si applica nel caso in cui il pagamento sia stato effettuato per errore dell'autorità competente o di un'altra autorità e se l'errore non poteva ragionevolmente essere scoperto dal beneficiario.

Tuttavia, qualora l'errore riguardi elementi fattuali rilevanti per il calcolo del pagamento, il primo comma si applica solo se la decisione di recupero non è stata comunicata entro 12 mesi dalla data del pagamento.

13. RECESSO, RINUNCIA, VARIAZIONI E TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI

13.1 Recesso/Rinuncia

Per recesso dagli impegni assunti, si intende la rinuncia volontaria al contributo. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario all'UPA competente per territorio, e per conoscenza al Responsabile di Misura.

In merito alla disciplina di trattamento delle casistica di rinuncia e/o recesso dagli impegni, si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 3 del Reg. (UE) n.809/2014, che prevede quanto segue:

1. Una domanda di aiuto, una domanda di sostegno, una domanda di pagamento o un'altra dichiarazione può essere ritirata, in tutto o in parte, in qualsiasi momento per iscritto. Tale ritiro è registrato dall'autorità competente.

2. Se l'autorità competente ha già informato il beneficiario che sono state riscontrate inadempienze nei documenti di cui al paragrafo 1 o se l'autorità competente gli ha comunicato la sua intenzione di svolgere un controllo in loco o se da un controllo in loco emergono inadempienze, non sono autorizzati ritiri con riguardo alle parti di tali documenti che presentano inadempienze.

3. I ritiri di cui al paragrafo 1 riportano i beneficiari nella situazione in cui si trovavano prima della presentazione dei documenti in questione o di parte di essi.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dell'aiuto e il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

La decadenza ed il recupero delle somme non si applicano nelle fattispecie:

- di cause di forza maggiore previsti dalla normativa vigente;
- della clausola di revisione ai sensi dell'art. 46 del Reg. CE n.1974/06, così come modificato dal Reg. UE n.679/11.

13.2 Riduzione superficie

La riduzione di S.A.U. aziendale è consentita**,** purché tale riduzione non determini la modifica dei requisiti di ammissibilità agli aiuti.

Tale riduzione comporterà la restituzione dei premi già erogati per la superficie sottratta all'impegno, secondo le procedure dell'Organismo Pagatore AGEA, fatto salvo quanto previsto dall'art. 44 par.3 del Reg. CE n. 1974/2006, come modificato dall'art.1 par.6 del Reg. UE n. 679/2011, che considera "mutamento non rilevante" una riduzione della superficie fino al 10 % della superficie oggetto di impegno .

Nei casi di forza maggiore previsti dalla normativa vigente, l**a riduzione di S.A.U. aziendale oggetto di impegno, non comporta la restituzione dei premi già erogati.**

Per quant'altro non previsto si rimanda al Manuale delle procedure, dei controlli e delle attività istruttorie adottato con Determina n. 387/2011 pubblicato sul BURP n. 64 del 28/4/2011.

13.3 Aumento superficie

Eventuale aumento di superficie, sarà consentito secondo quanto previsto dall'art. 45 del Reg. CE 1974/2006 e nei limiti della disponibilità finanziaria del presente bando nel corso del quinquennio.

L'entità ed i criteri di assegnazione, per gli eventuali ampliamenti, saranno definiti con appositi provvedimenti amministrativi.

Le superfici aggiunte rispetto alla S.A.U. della domanda di aiuto, indipendentemente dall'ammissibilità agli aiuti delle stesse, sono soggette agli stessi impegni di cui al paragrafo 7 del presente bando.

13.5 Cambio beneficiario

Il cambio del beneficiario conseguente al trasferimento di titolarità della particelle assoggettate agli impegni della presente Misura 214 - azione 1, deve essere effettuato attraverso il modello unico di domanda informatizzato ed implica l'apertura di un nuovo procedimento.

In ogni caso**, il beneficiario che subentra deve possedere i requisiti di ammissibilità di cui al par. 6. e deve assumersi tutti gli impegni previsti dalla Misura/azione fino alla conclusione del periodo di impegno.**

L'ammissibilità agli aiuti del nuovo beneficiario è comunque vincolata all'accertamento della sussistenza dei requisiti richiesti ed al rispetto delle condizioni previste dall'art.8 del Reg. (UE) n.809/2014. Pertanto, nel caso in cui il beneficiario che subentra non mantenga gli impegni, la Domanda di aiuto si riterrà decaduta e si procederà al recupero delle somme già erogate.

14. MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI E DELL'EROGAZIONE DEGLI AIUTI.

Il Monitoraggio dell'attuazione della Misura 214 Azione 1 è a cura del Responsabile di Misura che coordina, organizza e supervisiona il lavoro degli uffici delegati allo svolgimento delle attività di gestione, istruttoria e controllo delle domande.

Al fine di realizzare le attività di monitoraggio degli aiuti previsti dalla misura in oggetto, i beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni ed i dati che saranno richiesti, per definire periodicamente lo stato e la valutazione dell'efficacia delle Misure.

15. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Informazioni potranno essere acquisite collegandosi sul sito web www.svilupporurale.regione.puglia.it, o contattando il Responsabile della Misura 214 - Azione 1, oppure i referenti provinciali.

Responsabile della Misura 214 - Azione 1:

Dott. Roberto Zecca: tel. 080 / 5405316 Fax 080 / 5405284; e-mail: r.zecca@regione.puglia.it

Referenti provinciali

	Referente	e-mail	telefono	fax
UPA Bari	Dott.ssa Buttiglione Elena	e.buttiglione@regione.puglia.it	080-5405101	080-5405101
UPA Brindisi	Per. Agr. Vinci Mario	m.vinci@regione.puglia.it	0831-544348	0831-544300
UPA Foggia	Dott. Luciano Ciciretti	l.ciciretti@regione.puglia.it	0881-706517	0881-706550
UPA Lecce	Per. Agr. Delle Donne Angelo	a.delledonne@regione.puglia.it	0832-373441	0832-373429
UPA Taranto	Dott. Dimitri Pasquale	p.dimitri@regione.puglia.it	099-7307529	099-7307519

Responsabile delle Utenze regionali per la fruizione dei servizi sul portale SIAN

Sig. Nicola CAVA: Tel 080/5405148 Fax 080/5405148; e-mail n.cava@regione.puglia.it

Sportello informativo dell'Osservatorio regionale sull'agricoltura biologica

Tel . 080/5405317 Fax 080/5405284; e-mail : osservatorio.bio@regione.puglia.it; www.biologicopuglia.it.

16. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

17. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non stabilito nel presente bando si rimanda al PSR Puglia 2007-2013 e, nello specifico, a quanto previsto nelle schede di Misura 214 e s.m.i. e dalla normativa vigente attinente le tipologie di intervento sovvenzionabili ai sensi del presente bando.

In ottemperanza a quanto previsto dalla Determinazione n.72 del 18/11/2010 dell'Organismo Pagatore AGEA, secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale 4/12/2008, ai beneficiari viene proposta la "clausola compromissoria" riportante il seguente contenuto: "Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20/12/2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27/02/2007 e successive modifiche ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di accettare".

Tale clausola, secondo le diposizioni dell'AGEA, sarà comunque riportata in calce alle domande di aiuto/pagamento, nonché in tutti gli atti amministrativi che a qualunque titolo attivino un procedimento amministrativo di erogazione degli aiuti comunitari e la sua accettazione è comunque facoltativa.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i beneficiari della misura 214 - Azione 1 sono inoltre tenuti a:

17.1 non percepire altre agevolazioni finanziarie per gli stessi interventi oggetto di premio con la misura 214 - Azione 1;

17.2 collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio;

17.3 non produrre false dichiarazioni;

17.4 dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal bando;

17.5 garantire il rispetto delle norme vigenti in materia di igiene e sicurezza dei lavoratori dalla data di presentazione della domanda.

18. ALLEGATI AL BANDO

ALLEGATO 1: Fac – Simile richiesta credenziali di accesso al portale SIAN

ALLEGATO 2: Fac – Simile richiesta autorizzazione accesso al portale SIAN

ALLEGATO 1

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE
RESPONSABILE UTENZE SIAN
Lungomare NAZARIO SAURO 45/47
70121 BARI

Oggetto: PSR PUGLIA 2007-2013 – BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO – MISURA 214 AZIONE 1 - RICHIESTA CREDENZIALI DI ACCESSO AL PORTALE SIAN.

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____, residente in _____

via _____ n° _____ - CAP _____

CF([1]): _____

TEL. _____ FAX _____ Email: _____

CHIEDE

☐ **CREDENZIALI** (1) all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande, inviando la presente al seguente indirizzo mail: **n.cava@regione.puglia.it**

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Allega alla presente fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale;

([1]) La richiesta delle credenziali deve essere presentata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN.

Timbro e firma

_____

ALLEGATO 2

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE
UFFICIO PROVINCIALE AGRICOLTURA DI .....
Fax:.....

OGGETTO:	**RICHIESTA AUTORIZZAZIONE ACCESSO – CONSULTAZIONE FASCICOLI AZIENDALI** Compilazione-Stampa e Rilascio Domande PSR 2007 2013 Regione Puglia MISURA 214 - Azione 1

Il sottoscritto _____

Nato a _____ il _____ , residente in _____

Alla Via _____ n° ____ CAP _____CF: _____

Iscritto al N° _____ dell'Albo dei _____ della Provincia di _____

TEL. _____ FAX _____ Email: _____

Essendo stato autorizzato, giusta delega allegata dalle Ditte, di seguito indicate con i rispettivi CUAA, alla presentazione delle domande relative al **PSR 2007 – 2013 MISURA 214 - Azione 1 per la campagna 2015;**

CHIEDE

l'AUTORIZZAZIONE all'accesso dei dati del fascicolo aziendale, delle Ditte di seguito indicate, per l'importazione dei dati ai fini della compilazione, stampa e rilascio delle domande sul Portale SIAN.

All'uopo, fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale e nell'accesso ai dati del fascicolo aziendale, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Timbro e firma

_____

Allegati:

- ***Elenco Ditte – CUAA***
- ***Mandato/Delega n°_____ Ditte***
- ***Supporto informatico Elenco Ditte e rispettivo CUAA***

DELEGA

Il sottoscritto _____

Nato a _____ il _____ , residente in _____

Via _____ n° _____ - CAP _____

CF: _____ P.IVA : _____

CUAA: _____

DELEGA

Il Dott.Agr. /For/_____ _____

Nato a _____ il _____ , residente in _____

Via _____ n° _____ CAP _____ CF: _____

Iscritto al N° _____ dell'Albo del _____ Prov. _____

TEL. _____ FAX _____ Email: _____

nella sua qualità di tecnico a presentare sul portale SIAN per mio conto la domanda di aiuto relativa al **PSR 2007 – 2013 - MISURA 214 - Azione 1 - BANDO 2015 .**

AUTORIZZA

lo stesso all'accesso del proprio fascicolo aziendale per la **Compilazione – Rilascio - Stampa -** sul portale SIAN della domanda per la **campagna 2015,** nonché alla **presentazione** della documentazione cartacea nei termini previsti dalla Regione Puglia;

DICHIARA (in caso di variazione)
DI AVER GIA' COMUNICATO AL CAA/TECNICO PRECEDENTEMENTE AUTORIZZATO, LA REVOCA ALLA PRESENTAZIONE DELLA STESSA (come da dichiarazione allegata)

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003.

_____, lì _____

Firma

_____

Allegati:

- **Documento di riconoscimento**
- **Eventuale revoca dal precedente tecnico o CAA**

Elenco Ditte – Aderenti al PSR della Regione Puglia

Misura 214 - Azione 1 - BANDO 2015 -Campagna 2015

N°	Intestazione Ditta	CUUA	P. IVA
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			
16			
17			
18			
19			
20			

Timbro e firma del Tecnico Incaricato

_____

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI MARTINA FRANCA
Decreto 29 aprile 2015, prot. N. 24916

Esproprio.

Per ogni effetto di legge si rende noto che con decreto prot. n. 24916 del 29.04.2015, pubblicato sul sito internet e all'Albo Pretorio on-line del Comune di Martina Franca, è stata pronunciata a favore del Comune di Martina Franca l'espropriazione degli immobili siti nel Comune di Martina Franca di seguito riportati, per la realizzazione dei **"Lavori di Raccolta e smaltimento delle precipitazioni meteoriche nell'abitato":**

N.	Intestatario catastale	diritto	Fg.	P.lla	qual.	cons.	
						a	ca
1	CALIANDRO ANNA MARIA, nata a MARTINA FRANCA il 15/09/1952	propr. 1/1	92	919	VIGNETO	06	00
				920	VIGNETO	00	87
				923	VIGNETO	00	89
2	CHIARELLI ANTONIO, nato a MARTINA FRANCA il 26/02/1975	propr. 1/2	92	926	E.U.	00	69
3	CHIARELLI GIUSEPPE, nato a MARTINA FRANCA il 16/09/1968	propr. 1/2					
4	MANCA DARIO, nato a CROTONE il 14/08/1945	propr. 1/1	92	928	SEMIN ARBOR	05	99
5	ETTORRE CLARA, nata a PUTIGNANO il 07/07/1984	propr. 1/1	92	931	SEMINATIVO	00	69
6	CHIARELLI GIANFRANCO, nato a MARTINA FRANCA il 22/04/1975	propr. 1/2	92	933	SEMINATIVO	00	67
7	TRONO ALESSANDRA IOLANDA, nata a MARTINA F. il 23/03/1974	propr. 1/2					
8	SEMERARO GRAZIA, nata a MARTINA FRANCA il 17/11/1935	propr. 1/1	92	935	E.U.	00	74
9	SEMERARO COSIMO, nato a MARTINA FRANCA il 22/08/1944	propr. 1/1	92	937	VIGNETO	01	17
				940	VIGNETO	01	18
10	VINCI MARIA ROSARIA nata a MARTINA FRANCA il 26/6/1936	propr. 1/1	92	943	VIGNETO	00	11
11	COLUCCI ANNA MARIA, nata a MARTINA FRANCA il 30/10/1942	propr. 1/2	92	946	SEMIN ARBOR	02	98
		propr. 1/2					
12	FEDELE GIOVANNI, nato a MARTINA FRANCA il 25/01/1937	propr. 1/2	92	949	VIGNETO	00	39
		propr. 1/2					
13	SANTORO GIOVANNI, nato a MARTINA FRANCA il 22/11/1954	propr. 1/1	92	952	VIGNETO	00	56
14	DIMORA IMMOBILIARE S.R.L. - MARTINA FR. - P.IVA 02538730736	propr. 1/1	92	955	VIGNETO	01	39
				958	VIGNETO	00	69
15	GRANALDI NICOLA, nata a MARTINA FRANCA il 02/03/1963	propr. 1/1	92	961	VIGNETO	00	33
16	ROTA GRAZIA, nata a MARTINA FRANCA il 7/5/1934	propr. 1/1	92	964	E.U.	00	83